

TORNIAMO
AI BAR VIO
PREGO



leggi il
manifesto



Il ritorno del ninno

Perché la Gen Z ama le cianfrusaglie (ma ordinate)

NICOLETTA CARBOTTI
@LA_NICO

Per anni, il **minimalismo** ci ha fatto credere che una casa dovesse essere quasi vuota e spoglia da sembrare una sala d'attesa, ma da un po' qualcosa è cambiato. Gli oggetti hanno cominciato a ritornare nelle nostre case, uno dopo l'altro. È iniziata l'era del **Trinket Design**, una tendenza che piace molto alla Gen Z e che si può riassumere così: un sano ritorno all'abitudine di circondarsi di oggetti iperdecorativi ben disposti in una bacheca della propria casa. Ecco, quindi, **il ritorno di oggetti che non servono a nulla se non a farci sentire bene con noi stessi**. Collezioni variegate che nulla hanno a che fare col valore dei pezzi che le popolano, cianfrusaglie o capolavori, purché ordinatamente disposti e visibili. Si tratta di un desiderio di caos controllato fortemente radicato nel presente, per il quale c'è una spiegazione sociologica: in un mondo pieno di tecnologie da sfiorare con un dito, si avverte sempre di più il bisogno di toccare e possedere oggetti reali per sentirsi nel presente. Oggetti selezionati come ricordi tascabili di un'esperienza, pieni dunque di umanità e sentimento. La generazione Trinket non rincorre più il mito di una casa spoglia, perfetta e patinata, ma preferisce uno spazio denso che sembri

più di tutto una proiezione della propria mente. Il dato incredibile? È una tendenza così forte che ha fatto emergere il lavoro (già esistente sul mercato) di chi in

modo elegantissimo (e forse un po' ossessivo) costruisce bacheche da collezione sapientemente combinate, e le distribuisce come elaborazioni artistiche.



Foto @artworks Richard Baldwin www.villaandrose.co.uk

Strada dei Cannoni al confine tra il finito e l'immenso

In foto: Strada dei Cannoni - W. Boehmer - Archivio ATL del Cuneese

Sei pronto a pedalare su una delle strade militari più spettacolari delle Alpi?

La Strada dei Cannoni è un'esperienza tra alte creste e vallate alpine, lungo un'antica via militare che attraversa paesaggi selvaggi e panorami senza confini, regalando la sensazione unica di pedalare sospesi tra le montagne.



SCOPRI DI PIÙ
visitcuneese.it



INFO E PRENOTAZIONI
stradadeicannoni.it



Iniziativa realizzata con il contributo del Ministero del Turismo nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT). - Progetto: "Turismo sostenibile tra natura, outdoor e cultura in Piemonte. Tutti i colori della vacanza slow all'aria aperta."



Garage che diventano atelier: Torino è la città dove l'arte trova finalmente spazio

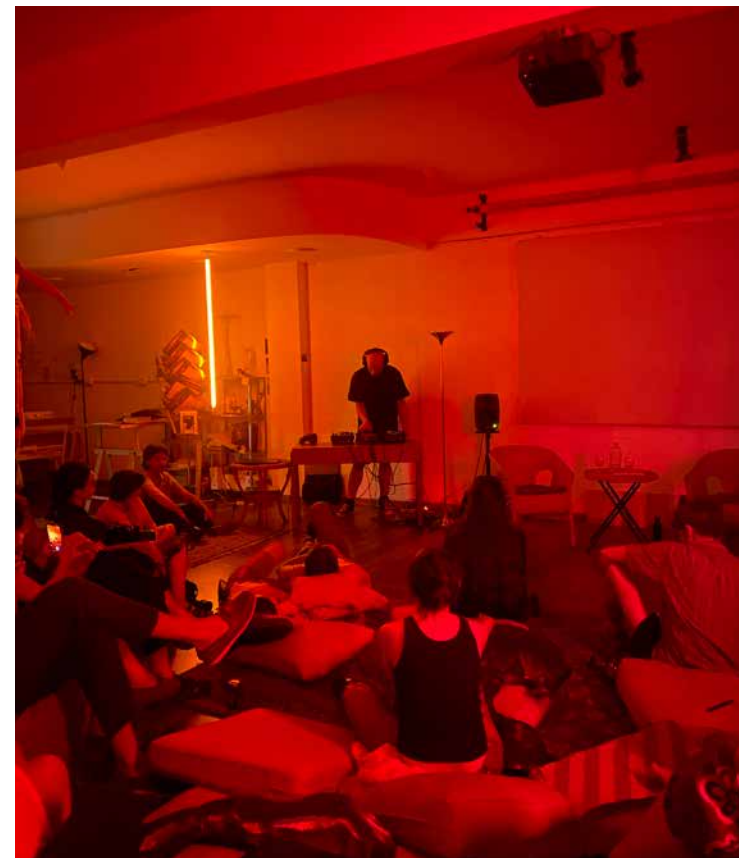
Da Vanchiglia a Regio Parco, tra metri quadri accessibili e vicoli da esplorare: perché i creativi scelgono di stare qui.

GIUSEPPE CULICCHIA

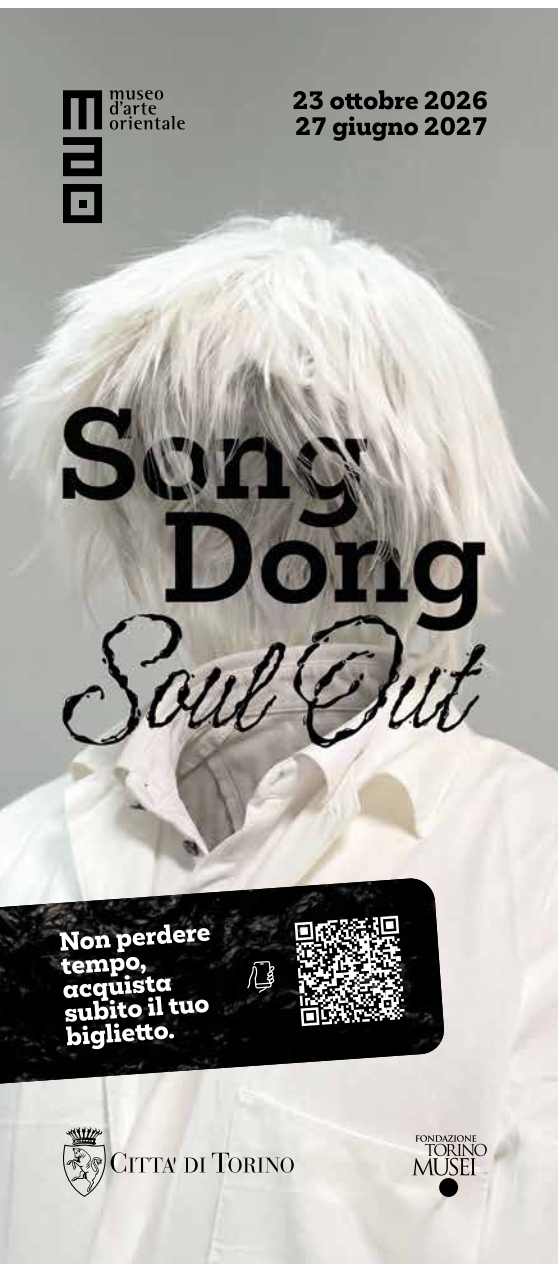
Pare che **Torino** stia diventando, per davvero, **una piccola nuova Berlino**: almeno per quanto riguarda la scena artistica. Nel senso che come già nella capitale tedesca nel corso degli anni Novanta, quando in riva alla *Sprea* il costo della vita e in particolare quello relativo all'affitto o all'acquisto di abitazioni e magazzini o garage poi trasformati in atelier era ancora assai contenuto rispetto a oggi, non sono pochi gli artisti (non solo italiani) che nel corso degli ultimi anni hanno scelto di vivere e lavorare in riva al *Po*, dove si spende molto meno rispetto a quanto non accada a Roma oppure a Milano. Intanto però dall'inizio di questo nostro decennio fondi immobiliari anche stranieri hanno cominciato a investire in città: hanno scoperto che è bella ed è vicina alle *Langhe*, e stando al Ceo di una di queste società "Torino è la nuova Milano". Il che potrebbe presto rivelarsi poco simpatico sia per i suddetti artisti che hanno trovato casa e aperto il loro studio in *Vanchiglia* o a *Regio Parco*, ma anche per il resto della popolazione. Sarebbe infatti un vero peccato se a Torino toccasse la stessa sorte di Berlino o

di Milano, che restano due città magnifiche nelle quali però il costo della vita è via via diventato per molti (artisti e non) insostenibile. Noi torinesi siamo felici che Torino sia un luogo ospitale

per gli artisti non solo nel mese dell'Arte ma anche nei restanti undici. Vorremmo tanto (un po' egoisticamente, lo confessiamo) che lo rimanesse.



Studio Abra ospita Federico Chiari (Silent Set), 2026, Via Goldoni 5, Torino



Song Dong Soul Out

23 ottobre 2026
27 giugno 2027

Non perdere tempo, acquista subito il tuo biglietto.



 museo d'arte orientale

 CITTÀ DI TORINO

 FONDAZIONE TORINO MUSEI



ATELIER DEI MODERNI

MATISSE
BRAQUE
PICASSO
BACON

Reggia di Venaria

2 ottobre 2026 - 14 febbraio 2027

 La Venaria Reale

 CONSORZIO
RESIDENZE
REALI SABAUDE

ORGANIZZATA IN
COLLABORAZIONE CON

MUSÉE
DES BEAUX-ARTS
à LYON

 Manifesto
Expo

 Mondo
Mostre

 MINISTERO
DELLA
CULTURA

 REGIONE
PIEMONTE

 CITTÀ DI VENARIA REALE

 Fondazione
Compagnia
di San Paolo

 Fondazione
1563

 unesco
World Heritage Site

Torino chiama, l'arte risponde

Voci di corridoio, gallerie top da Parigi e Berlino e un fermento che non si vedeva da tempo. Ecco cosa sta succedendo all'ombra della Mole

ANTONIO GRULLI

Qualcosa si muove a Torino... Qualcosa di molto interessante per la città sabauda. Girano voci, si passano informazioni di orecchio in orecchio... sembra che almeno tre gallerie internazionali stiano per aprire una sede in città o per trasferirsi definitivamente. Le danze sono state aperte da una vecchia conoscenza, la galleria **Ciaccia Levi**. Dopo anni tra Parigi e Milano, ha inaugurato infatti a settembre i nuovi spazi nell'appartamento di uno degli edifici più intriganti del modernismo torinese, di fianco alla Mole, ben visibile dal terrazzo della galleria. **Antoine Levi** ha mosso i primi passi nel mondo delle gallerie proprio a Torino, ma la notizia è ben augurante perché, con la compagna **Nerina Ciaccia**, compone una delle coppie più attive e propositive del mondo dell'arte europeo: assieme hanno animato negli anni fiere sperimentali e di successo come **Paris Internationale**, a Parigi e Milano, e **Art-o-rama**, a Marsiglia, e sono dei grandi vulcani di nuove idee.

L'altra galleria ufficialmente in procinto di trasferirsi a Torino è la galleria **NOME**. Dopo alcuni anni di successo a Berlino, il gallerista **Luca Barbeni** torna

nella sua città d'origine: la prima mostra si intitola **TRANS EUROPE EXPRESS** e raccoglie molti dei nomi della sua scuderia, in modo da dare un'idea precisa del taglio e del gusto della proposta artistica.

La città di Torino, alla fine degli anni Novanta, ha deciso di puntare sull'arte contemporanea. Quello slancio ha prodotto alcuni risultati eccellenti e ha permesso di stabilizzare una rete di istituzioni e fondazioni di livello altissimo che sono oggi uno degli elementi per cui gallerie, artisti e curatori, stranieri e italiani,

si stanno trasferendo. Occorre che il mondo politico e l'élite cittadina facciano il taglio a una visione ancora in grado di dare ottimi frutti. I prezzi bassi delle abitazioni e della vita sono un elemento che potrebbe permettere alla città di diventare un grande laboratorio di sperimentazione di respiro almeno continentale. Ma bisogna che tutti ci credano e si dia vita a un nuovo slancio. Le elezioni comunali imminenti potrebbero essere l'occasione giusta. Speriamo che il tema abbia spazio nei programmi elettorali.



TRANS EUROPE EXPRESS
The Emancipating Opera 2019, Voluspa Jarpa, Video HD, 11:49 min



Bonheur du jour
Galleria Ciaccia Levi, Torino
Foto di Sebastiano Pellion di Persano



palazzo
madama

15 ottobre 2026
22 febbraio 2027
Palazzo Madama, Torino

il corpo della città

MODA E ARTI TRA LIBERTY E MODERNITÀ
1884 • 1961



CITTÀ DI TORINO

FONDAZIONE
TORINO
MUSEI

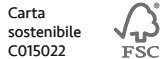
apertini



TORNIAMO AI BAR VI PREGO

TORINO MILANO GENOVA WWW.SUGONEWS.IT

pag 5/24 - n°133 - OTT/NOV 2026 - Stampato da MOGLIA SRL.
Registrato al Tribunale di Torino con il numero 11/23.2.21
Tiratura 240.000 copie. Inchiostri ad uso alimentare non per contatto
diretto (EC) 1935/2004.



Sugocruciverba

A cura di Matteo Ussia - **Temato** Il cruciverba a tema musei



Scansiona il
Qr-code
per le
soluzioni!

ORIZZONTALI

1. L'ufficio politico che supervisiona e controlla il Partito Comunista Cinese
9. Alfabeto tattile
14. Quelli israeliani stanno radendo al suolo la Striscia di Gaza
15. Condizione di debolezza muscolare
16. Il contrario di NNO
17. La città con il Teatro Massimo
19. Un cucciolo felino
21. La città con il grande festival di artisti di strada
23. Acido ribonucleico
25. Moto disordinato di cose o persone
26. Da tenera diventa tarda
28. Componimento poetico della poesia pastorale
30. L'inchiesta che ha svelato la corruzione sistematica dei partiti politici italiani
35. Soci senza pari
36. È intenso dove c'è un gran via vai
37. Il solvente universale alchemico
39. Soia senza capo
40. Piccoli vermi intestinali
42. Quarantanove in numero romano

43. La comicità prima della stand-up
48. Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche
49. Prime tra le occidentali
50. Quella obbligatoria impone il servizio militare
53. Il coraggio che s'infonde
55. L'ineluttabile destino
56. Unità minima grammaticale dotata di significato

VERTICALI

1. Nessuno lo è in patria
2. Gli estremi dell'onda
3. Il Renato che interpreta Augusto de Marinis in Camera Café
4. Ex stato indipendente, oggi parte del Gujarat indiano
5. Max__ : campione statunitense di pugilato
6. Isola croata di fronte a Zara
7. Popolo nomade
8. C'è quello "del vero"
9. Se è culturale non s'imbarca
10. Una stella qualunque
11. Incitamento provocatorio
12. Città natale di Rembrandt
13. Così è l'atteggiamento di chi sottomette la realtà al proprio desiderio di dominare

18. Una birra bionda
20. Gli estremi del Nord
22. La base delle bevande alcoliche
24. Un gas illuminante
27. Lo dice il procrastinatore
29. Esattamente in quel posto
31. È d'obbligo con la cravatta
32. Un rapace simile al falco
33. Trasmette programmi
34. Mitico padre di Achille
35. La trama fondamentale che costituisce la struttura di un organo
37. Una vasta regione indiana con capitale Dispur
38. Il dittongo di Proust
41. Segue il La
42. Un'incognita algebrica
44. Il Deco in voga negli anni Venti
46. Si ripete tra le strofe
47. Canzone esplosiva degli ACDC
51. Iniziali della Ferilli
52. Le vocali nella testa
54. La provincia di Sanremo

1	2	3	4		5	6	7	8		9		10	11	12		13
14					15							16				
		17		18						19					20	
21	22							23	24			25				
26							27		28		29					
30			31		32	33		34							35	
36												37		38		
	39									40	41					
42			43	44		45	46		47		48				49	
50		51								52		53		54		
		55						56								

#LEGRUXXL

LE GRU, DA DOMANI PIÙ GRANDE.

IN ARRIVO:

la nuova Area Mercato,
un'intera ala con 32 negozi,
una food court con spazio
eventi, un secondo parcheggio
pluripiano e tanto altro.



LE GI

RO COM



L D A LUCIDARTISTATORINO.ORG

UN PROGETTO DI

REALIZZATO DA





TORNIAMO AI BAR VI PREGO

TORINO MILANO GENOVA WWW.SUGONEWS.IT

pag 6/24 - n°133 - OTT/NOV 2026 - Stampato da MOGLIA SRL.
Registrato al Tribunale di Torino con il numero 11/23.2.21
Tiratura 240.000 copie. Inchiostri ad uso alimentare non per contatto
diretto (EC) 1935/2004.

Carta
sostenibile
C015022



L'arte è di tutti

Stampè – Galleria in circolo porta nuove energie creative nel Quadrilatero Romano

FABRIZIO VESPA

Si può fare arte, inclusione e impresa sociale? Nel cuore di Torino, in via Stampatori 5, è nato proprio con questo obiettivo **Stampè – Galleria in circolo**, “un laboratorio sociale ibrido” che accoglie in sé diverse anime. È infatti un circolo culturale e artistico (ARCI Torino), dotato di uno spazio espositivo vivo, dedicato a mostre collettive, talk e laboratori visivi, dove il pubblico entra in connessione diretta con la ricerca estetica contemporanea. Ma è anche una vetrina per l'imprenditoria sociale, grazie a un'area espositiva e commerciale finalizzata alla promozione e alla vendita di manufatti artigianali ad alta sostenibilità, realizzati nell'ambito dei progetti sociali del territorio.

In più, è sede di un'Antenna Occupazione e di spazi di co-working che accompagnano attivamente persone in condizioni di vulnerabilità, con particolare attenzione a giovani e donne, attraverso percorsi formativi e reali opportunità di assunzione. Ciascuno di questi aspetti concorre a mettere insieme in modo dinamico l'aggregazione culturale, la sperimentazione artistica e l'inserimento occupazionale, facendo dell'atelier un punto di riferimento per l'innovazione sociale urbana in città.

Anche durante il periodo dell'Art Week i suoi spazi diventano un punto di transito per attività e iniziative connesse ai fermenti artistici presenti sotto la Mole, a partire da **Bozzetti**, un

format a cura di **Dewrec**. Il primo appuntamento è il 31 ottobre alle ore 15, quando un massimo di due artisti porteranno un'opera non finita. Non ci sono limitazioni per quanto riguarda i linguaggi artistici, ma è richiesto un unico requisito: che si tratti di un work in progress o di un'opera inedita.

Per ogni progetto sono previsti un momento di presentazione e uno di discussione orizzontale, durante il quale il pubblico potrà offrire all'artista il riscontro di cui necessita.

Per informazioni:
canale Instagram **@stam_pe5**.



Stampè, Torino

MARC RIBOUD

VERSO IL MONDO

22.10.2026
29.03.2027

IL FILATOIO CARAGLIO

ORARI GIOVEDÌ E VENERDÌ 15-19
SABATO, DOMENICA E FESTIVI 10-19

INFO FONDAZIONEARTEA.ORG
BIGLIETTI TICKET.IT



Le Peintre de la tour Eiffel, Paris, 1953 © Marc Riboud / Fonds Marc Riboud au musée Guimet

MOSTRA PROMOSSA E ORGANIZZATA DA



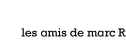
IN COLLABORAZIONE CON



REALIZZATA CON LA COLLABORAZIONE STRAORDINARIA DEL



CON LA PARTECIPAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



CON IL SUPPORTO DI



MEDIA PARTNER



IL FILATOIO ADERISCE A



FONDAZIONE ARTEA È PARTECIPATA DA REGIONE PIEMONTE E COMUNE DI CUNEO



Paesaggi mobili in fotografia
Serie Limitata

28.10.26

04.04.27

Con il patrocinio di



Fotografia di
Perryl Peytavi

LE GRU
CENTRO COMMERCIALE



GIFT CARD
REGALA UNO
SHOPPING SPECIALE

SPENDIBILE IN TUTTI I NEGOZI
E PUNTI FOOD DEL CENTRO

ALWAYS SOMETHING TO DISCOVER

A spasso per mostre a Milano

FRANCESCA MINNITI

In occasione del numero di Sugonews dedicato all'arte, ecco una **selezione delle prossime mostre che inaugureranno a Milano**, per cui vi consigliamo di tenere un posto nel vostro calendario.

5 novembre Fondazione Prada

Si parte con **Global Antiquity**, una mostra che mette in dialogo le culture del Mediterraneo e quelle dell'Asia, in un arco temporale molto ampio: tra il 700 a.C. al 1000 d.C. Attraverso più di 150 opere, l'esposizione vuole essere un viaggio nell'antichità attraverso le relazioni artistiche, culturali, commerciali e politiche che hanno collegato popoli e culture.

11 novembre Triennale

La Triennale dedica una grande retrospettiva all'artista e desi-

gner **Costantino Nivola**, che costruì una carriera tra arte, architettura e grafica negli Stati Uniti, dove si trasferì alla fine degli anni Trenta in fuga dal fascismo. Più di 200 opere ripercorrono il suo cammino transatlantico, dagli anni con Olivetti all'invenzione della rivoluzionaria tecnica del sand-casting.

17 novembre PAC

Il PAC presenta la grande retrospettiva italiana dell'artista statunitense **Sheila Hicks**, con la mostra In the thread of love. Oltre 200 opere tessili trasformano fili, colori e materiali in una forma di scultura che parla di identità, corpo e libertà.

24 novembre Palazzo Citterio

Il Mnad - Museo nazionale dell'Arte digitale, presenta sul ledwall di Palazzo Citterio Ma-

*Cinque
inaugurazioni
di novembre
da segnare in
agenda.*

rina **Abramović Element**, una serie di performance digitali di Marina Abramović. Un riadattamento digitale della pratica di una delle protagoniste più radicali della performance contemporanea.

Bonus... per chi deve ancora recuperare gli appuntamenti dei mesi precedenti, prosegue la mostra **Luciano Fabro. Abitare lo spazio**, a **Pirelli HangarBicocca**, una grande retrospettiva - la prima in Italia dopo la sua morte nel 2007 - dedicata a uno dei protagonisti dell'Arte Povera italiana, che esplora il rapporto tra arte, spazio e architettura, attraverso sculture e installazioni che invitano il pubblico a muoversi e confrontarsi fisicamente con le opere.



Sheila Hicks, Wow Bush_Turmoil in Full Bloom, 1977. Cotone, dimensioni variabili. Philadelphia Museum of Art- Gift of Anonymous Donor

SUGOCRUCIVERBA

A cura di Matteo Ussia - **Temato**



Scansiona il
Qr-code
per le
soluzioni!

ORIZZONTALI

1. L'ufficio politico che supervisiona e controlla il Partito Comunista Cinese
9. Alfabeto tattile
14. Quelli israeliani stanno radendo al suolo la Striscia di Gaza
15. Condizione di debolezza muscolare
16. Il contrario di NNO
17. La città con il Teatro Massimo
19. Un cucciolo felino
21. La città con il grande festival di artisti di strada
23. Acido ribonucleico
25. Moto disordinato di cose o persone
26. Da tenera diventa tarda
28. Componimento poetico della poesia pastorale
30. L'inchiesta che ha svelato la corruzione sistematica dei partiti politici italiani

35. Soci senza pari
36. È intenso dove c'è un gran via vai
37. Il solvente universale alchemico
39. Soia senza capo
40. Piccoli vermi intestinali
42. Quarantanove in numero romano
43. La comicità prima della stand-up
48. Unità di misura della sensibilità delle pellicole fotografiche
49. Prime tra le occidentali
50. Quella obbligatoria impone il servizio militare
53. Il coraggio che s'infonde
55. L'ineluttabile destino
56. Unità minima grammaticale dotata di significato

VERTICALI

1. Nessuno lo è in patria
2. Gli estremi dell'onda
3. Il Renato che interpreta Augusto de Marinis in Camera Café
4. Ex stato indipendente, oggi parte del Gujarat indiano
5. Max __ : campione statunitense di pugilato
6. Isola croata di fronte a Zara
7. Popolo nomade
8. C'è quello "del vero"
9. Se è culturale non s'imbarca
10. Una stella qualunque
11. Incitamento provocatorio
12. Città natale di Rembrandt
13. Così è l'atteggiamento di chi sottomette la realtà al proprio desiderio di dominare
18. Una birra bionda
20. Gli estremi del Nord
22. La base delle bevande alcoliche
24. Un gas illuminante

27. Lo dice il procrastinatore
29. Esattamente in quel posto
31. È d'obbligo con la cravatta
32. Un rapace simile al falco
33. Trasmette programmi
34. Mitico padre di Achille
35. La trama fondamentale che costituisce la struttura di un organo
37. Una vasta regione indiana con capitale Dispur
38. Il dittongo di Proust
41. Segue il La
42. Un'incognita algebrica
44. Il Deco in voga negli anni Venti
46. Si ripete tra le strofe
47. Canzone esplosiva degli ACDC
51. Iniziali della Ferilli
52. Le vocali nella testa
54. La provincia di Sanremo

1	2	3	4		5	6	7	8		9		10	11	12		13
14					15							16				
		17		18						19					20	
21	22							23	24			25				
26							27		28		29					
30			31		32	33		34							35	
36											37		38			
	39									40	41					
42			43	44		45	46		47		48				49	
50		51								52		53		54		
		55							56							

Il museo completa la sua trasformazione in uno spazio vivo e multisensoriale con il restyling della galleria permanente Made in China, le opere di Gala Porras-Kim e Sissel Tolaas, la mostra di Song Dong e il programma Evolving Soundscapes.



Made in China - Frame video, 2026, Alessandro Muner, MAO Museo d'Arte Orientale

L'arte cinese al MAO tra memoria e futuro: il nuovo allestimento e le mostre d'autunno

**DAVIDE QUADRIO
DIRETTORE MAO**

Con l'autunno il MAO Museo d'Arte Orientale cambia nuovamente volto, compiendo il passo finale di una trasformazione cominciata quattro anni fa: da luogo in cui si custodiscono opere a spazio vivo, capace di creare connessioni, suscitare domande e produrre nuove forme di esperienza, luogo di confronto e negoziazione tra pubblici e collezioni, in cui gli oggetti non sono più semplici testimonianze da osservare, ma materia viva da interrogare e rileggere attraverso gli sguardi di artisti, curatori, scienziati, archeologi e storici dell'arte.

Made in China, il radicale riallestimento della galleria dedicata all'arte cinese, propone al pubblico un nuovo modo di avvicinarsi alle collezioni: dalle teche, diventate gusci di specchi riflettenti foderati di velluti viola e arancioni, al racconto delle opere, affidato a video di approfondimento e a grafiche che occupano le pareti delle sale, fino alla nuova organizzazione dei reperti, raggruppati per tematiche. Oltre 140 pezzi esposti, fra ceramiche, vasi rituali in bronzo, corredi funerari e vasellame invetriato: non semplici oggetti, ma testimoni di incontri sociali, cerimonie rituali, atti di devozione e relazioni avvenuti duemila anni fa.

In questa prospettiva si inseri-

sce la quarta edizione di **Declinazioni Contemporanee**, con gli interventi di Gala Porras-Kim e Sissel Tolaas, che riportano gli oggetti funerari della collezione nella dimensione emotiva e multisensoriale da cui provengono: tra camere funerarie - che restituiscono agli oggetti la loro destinazione originaria - e apparati tecnologici - che distillano dalla materia tracce olfattive delle persone e dei gesti che l'hanno attraversata - il passato dialoga con il presente per raccontare molto di chi siamo stati, chi siamo e chi possiamo diventare.

È nello stesso spazio di continuità tra passato e presente che si inserisce la mostra **Song Dong. Soul Out**. La pratica dell'artista pechinese entra nel museo fino a rendere indistinguibili opere, collezione e architettura. Anche la monumentale installazione **Waste Not**, con le sue migliaia di oggetti quotidiani, diventa così un gesto di memoria e di relazione, capace di mettere in dialogo la storia personale e quella della collezione.

Infine, anche quest'anno riparte **Evolving Soundscapes**, curato da Chiara Lee e Freddie Murphy, che espande i temi rituali, funerari e famigliari attraverso un ricco programma performativo e musicale.

Song Dong *Soul Out*

**Non perdere
tempo,
acquista
subito il tuo
biglietto.**



CITTA' DI TORINO

FONDAZIONE
TORINO
MUSEI



Autunno con Gusto

Tradizioni e sapori autentici del Cuneese



Lasciati coinvolgere
 dagli eventi che il
 territorio cuneese
 offre nella stagione
 autunnale.

visitcuneese.it



Scopri di più

Da Picasso a Bacon: i capolavori di Lione sbarcano alla Venaria Reale



*Oltre 60 opere,
 foto d'epoca
 e i più grandi
 maestri del
 Novecento
 arrivano in
 Piemonte per
 una grande
 mostra che
 unisce Italia e
 Francia.*

Atelier dei moderni
 Foto di Andrea Guermani

ELISABETTA TOLOSANO

Il Novecento è stato un secolo di svolta per la produzione artistica europea, soprattutto per le sperimentazioni pittoriche tra figurazione e astrazione.

Fino al **14 febbraio 2027**, nelle **Sale delle Arti** della **Venaria Reale**, si può percorrere l'evoluzione dei movimenti artistici sviluppatasi in Francia, attraverso una sessantina di opere di circa 50 artisti tra cui **Henri Matisse, Pablo Picasso, Georges Braque, Fernand Léger, Raoul Dufy, Max Ernst, Jean Dubuffet, Sonia e Robert Delaunay, Pierre Soulages**, compreso l'irlandese **Francis Bacon** la cui pittura fu influenzata da Cubismo

e Surrealismo.

Le opere provengono interamente dal **Musée des Beaux-Arts de Lyon**, una delle più prestigiose istituzioni museali francesi, custode di una ricca collezione che, per il Novecento, rappresenta uno dei più importanti nuclei pubblici europei. Curata da **Sylvie Ramond** direttrice del Museo stesso, la mostra propone una lettura originale della modernità analizzando i diversi movimenti artistici e le connessioni che intercorrono fra di essi, in un percorso suddiviso in 16 sezioni che alternano sale monografiche a sale tematiche. Fondamentale per lo sviluppo

creativo è **l'atelier dell'artista**, spazio intimo e laboratorio d'idee da dove tutto nasce. Nell'allestimento sono riprodotte

le fotografie storiche degli studi degli artisti stampate a grande dimensione che si interfacciano con i dipinti.

Questa mostra si inserisce nel programma **La Reggia di Venaria in dialogo con la Francia**, nato come progetto di diplomazia culturale tra Italia e Francia, che vede il Consorzio delle Residenze Sabaude impegnato nella collaborazione con prestigiose istituzioni culturali francesi.



MEGAMUSEO

MUSEO ARCHEOLOGICO
 CONTEMPORANEO AOSTA

IL RESPIRO DI **6000**
 ANNI DI STORIE

MEGAMUSEO
 Info e ticket online



SUGO

SUGONEWS - LA RIVISTA DA TAVOLA

INSERTO

DEL N° 133

WWW.SUGONEWS.IT



MUSEO NAZIONALE
DELL'AUTOMOBILE

Serie Limitata

*Paesaggi mobili
in fotografia*

28.10.26 — 04.04.27

Con il patrocinio di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO

Fotografia di
Perryl Peytavi

Un libro per orientarsi nel mondo dell'arte contemporanea

*Nicolas Ballario, con il suo libro “Come un cavallo
appeso al soffitto”, ci offre , tra vero e verosimile,
un’utile bussola per la settimana dell’arte torinese.*

FRANCO AMATO

Inizia la settimana dell'arte contempora-
nea a Torino e non sai come orientarti tra
Artissima e Luci d'Artista, Flashback e Pa-
ratissima, The Others e tutte le mostre dei
musei cittadini?

**Ecco la bussola: *Come un cavallo appe-
so al soffitto*** (Mondadori) il libro di **Nico-
las Ballario**, giornalista, direttore del TG
dell'Arte, direttore artistico di Alba città
dell'arte contemporanea 2027, eclettico
protagonista di un mondo che attraversa da
anni in lungo e in largo.

Nic racconta il mondo dell'arte dall'interno,
attraverso artisti, opere, situazioni parados-
sali, sempre rimanendo in equilibrio sul filo
tra vero e verosimile e lo fa con lo sguardo
entusiasta e ironico, curioso e profondo del
ragazzo di provincia (è nato a Saluzzo) che
nell'arte e nella cultura vede una possibilità
di emancipazione e appartenenza, ma an-
che un palcoscenico di tutte le grandezze e
le debolezze umane.

Il libro inizia con Nic che arriva a Venezia
nei giorni della Biennale e **incontra un asi-
no e Maurizio Cattelan** (!) e si legge come
una bibita fresca in una giornata di calura
asfissiante, lasciando in bocca aromi vari e
indefiniti. Una bussola per addentrarsi nei
labirinti della settimana dell'arte senza pre-
giudizi e con cuore aperto, con la consape-
volezza che l'arte è lenta. E che, come dice
Nic, “è una buona consolazione per chi non
crede in Dio”.



Maurizio Cattelan, 1997, cavallo in tassidermia, imbragatura in pelle, corda, 200 x 70 x 270 cm, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli.

#LEGRUXXL


LE GRU
CENTRO COMMERCIALE

LE GRU, DA DOMANI PIÙ GRANDE.

IN ARRIVO:

la nuova Area Mercato,
un'intera ala con 32 negozi,
una food court con spazio
eventi, un secondo parcheggio
pluripiano e tanto altro.



LE GI

RO COM

La cucina è una forma d'arte

COSIMO TORLO
IL GHIOTTONE ERRANTE

Trovo che ci sia un certo paral-
lismo tra l'arte contempora-
nea e l'arte culinaria. Per alcuni
studiosi si può cominciare a
parlare di arte contemporanea
con l'**Impressionismo**, un mo-
vimento artistico che rinnova
profondamente il rapporto tra
l'autore e la realtà rappresen-
tata. Altri spostano il passaggio al
**Post-impressionismo di Céz-
anne**. Ma secondo qualcun altro
comincia addirittura con l'**ori-
natoio di Duchamp**. Per molti
studiosi si può parlare di arte
contemporanea per quella che
conosciamo a partire dagli anni
'60.

Anche **la cucina inizia la sua
metamorfosi artistica dalla
metà degli anni '60**, cucina che
diventa arte quando la prepara-
zione del cibo si unisce all'este-
tica, alla creatività e alla tecni-
ca per stimolare tutti i sensi, tra-
sformando il piatto in un'espe-
rienza visiva ed emozionale. Si
pensi all'estetica, alla cura dei
colori, le simmetrie e forme,
aspetti che richiamano la pittura
o la scultura. Al pari dei profumi,
gli odori, i sapori che vogliono
evocare ricordi profondi e stati
d'animo. Il tutto applicando in-
novazione e tradizione, la cucina
come luogo dove lo chef si esprime
come un artigiano o un arti-
sta, bilanciando il rispetto delle
radici con la sperimentazione.
C'è ovviamente una differenza
importante, ed è che l'artista
ha una libertà espressiva totale,
mentre il cuoco ha un vincolo as-
soluta: il cibo deve essere prima
di tutto buono e da mangiare.

Ed è quello che fa **Ernesto lac-
carino** nel ristorante di famiglia
Don Alfonso 1890 a Sant'Agata
sui Due Golfi, la sua è una cucina
calda e solare, imprescindibil-
mente mediterranea.
Mirabile esempio il piatto che
vedete nella foto, ispirato a
Joan Mirò (ma anche a **Wassily
Kandinskij**), una composizio-
ne astratta caratterizzata da

delle pennellate fluide di salse
colorate (marrone/ambra/ver-
de/rosso), forme sinuose che
richiamano visivamente alla
scuola surrealista. Bellissima la
disposizione musicale di tutti gli
elementi, le due mezzelune di
pasta al centro, con i gamberi, le
cialde e le gocce di colore a dare
ritmo e movimento al piatto.



Raviolo mediterraneo ripieno di gamberi, mozzarelle e alici di Cetara. L'arte nel piatto.

23.10.2026 — 29.03.2027

ROBERT CAPA DENTRO LA STORIA

LA CASTIGLIA, SALUZZO

ORARI VENERDÌ 15-19 / SABATO, DOMENICA E FESTIVI 10-19
INFO FONDAZIONEARTEA.ORG — VISITSALUZZO.IT / BIGLIETTI TICKET.IT



MOSTRA PROMOSSA E ORGANIZZATA DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SUPPORTO DI



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER



SPONSOR TECNICO



FONDAZIONE ARTEA È PARTECIPATA DA REGIONE PIEMONTE E COMUNE DI CUNEO



INCONTRO
CON IL
CAPOLAVORO 12.11.2026 — 22.02.2027

ANTONELLO DA MESSINA

L'ENIGMA DEL SORRISO
IL RITRATTO D'UOMO TRA CEFALÙ E TORINO

